

QUESTURA DI

PESARO ED URBINO

PATTO DI INTEGRITÀ

Relativo al contratto per l'affidamento dei servizi di spiaggia presso il Centro balneare della Polizia di Stato di Pesaro.

TRA

- QUESTURA DI PESARO

E

- L'IMPRESA _____ (di seguito denominata
IMPRESA)
con sede legale in via _____, n. _____ – _____ Roma
C.F./P.I. _____
Rappresentata da Sig.a _____, nata a _____ () il _____,
in qualità di Rappresentante dell'Impresa

VISTO

l'art.1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione";

il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n.831 del 3 agosto 2016;

il D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50 recante : "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE" e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2019 – 2021 del Ministero dell'Interno, adottato con decreto del Ministro in data 14 febbraio 2019;

il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'Interno, adottato con decreto del sig. Ministro in data 08 agosto 2016;

L'AMMINISTRAZIONE e L'IMPRESA CONVENGONO
QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Ambito di applicazione e finalità)

1. Il presente Patto va applicato in tutte le procedure di gara sopra e sotto soglia comunitaria, salvo che per l'affidamento specifico sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da altro soggetto giuridico (Consip).

Nelle procedure sotto soglia vanno ricompresi anche gli affidamenti effettuati sotto il limite dei 40.000,00 euro (quarantamila euro).

2. Il presente Patto di integrità rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito dei pubblici appalti banditi dall'Amministrazione.

3. Il Patto disciplina e regola i comportamenti degli operatori economici che prendono parte alle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, nonché del personale appartenente all'Amministrazione.

4. Nel Patto sono stabilite reciproche e formali obbligazioni tra l'Amministrazione e l'Impresa partecipante alla procedura di gara ed eventualmente aggiudicataria della gara medesima, affinché i propri comportamenti siano improntati all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi dell'appalto, dalla partecipazione alla esecuzione contrattuale.

5. Il Patto, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'Impresa e dall'eventuale Direttore/i Tecnico/i, è presentato dalla Impresa medesima allegato alla documentazione relativa alla procedura di gara oppure, nel caso di affidamenti con gara informale, unitamente alla propria offerta, per formarne, in entrambi i casi, parte integrante e sostanziale.

Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di Imprese, il Patto va sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio nonché di ciascuna delle Imprese consorziate o raggruppate e dall'eventuale loro Direttore/i Tecnico/i.

Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante della Impresa e/o Imprese ausiliaria/e e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnico/i.

Nel caso di subappalto – laddove consentito – il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto medesimo, e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnici.

6. In caso di aggiudicazione della gara, il presente Patto verrà allegato al contratto, da cui sarà espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

7. La presentazione del Patto, sottoscritto per accettazione incondizionata delle relative prescrizioni, costituisce per l'Impresa concorrente condizione essenziale per l'ammissione alla procedura di gara sopra indicata, pena l'esclusione dalla medesima. La carenza della dichiarazione di accettazione del Patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente, sono regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art.83, comma 9, del d.lgs.n.50/2016, con l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita nella relativa procedura di gara.

Articolo 2
(Obblighi dell'Impresa)

1. L'Impresa conferma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

2. L'Impresa si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'aggiudicazione della gara o di distorcerne il corretto svolgimento.

3. L'Impresa si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'assegnazione del contratto o di distorcerne la corretta e regolare esecuzione.

4. L'Impresa, salvi ed impregiudicati gli obblighi legali di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, segnala tempestivamente all'Amministrazione qualsiasi fatto o circostanza di cui sia a conoscenza, anomalo, corruttivo o costituente altra fattispecie di illecito ovvero suscettibile di generare turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento nell'esecuzione del contratto.

5. Il legale rappresentante dell'Impresa informa prontamente e puntualmente tutto il personale di cui si avvale, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti e vigila scrupolosamente sulla loro osservanza.

6. Il legale rappresentante dell'Impresa segnala eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale dell'Amministrazione.

7. Il legale rappresentante dell'Impresa dichiara :

- di non avere in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando di gara e della documentazione tecnica e normativa ad esso allegata, al fine di condizionare la determinazione del prezzo posto a base d'asta ed i criteri di scelta del contraente, ivi compresi i requisiti di ordine generale, tecnici, professionali, finanziari richiesti per la partecipazione ed i requisiti tecnici del bene, servizio o opera oggetto dell'appalto.

- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare la libera concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli Appalti, dal Codice Civile ovvero dalle altre disposizioni normative vigenti;

- di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, c. 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 così come integrato dall'art.21 del D.Lgs. 8.4.2013, n.39, o di non aver stipulato contratti con i medesimi soggetti;

- di essere consapevole che, qualora venga accertata la violazione del suddetto divieto di cui all'art.53, comma 16-ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 così come integrato dall'art.21 del D.Lgs. 8.4.2013, n.39 verrà disposta l'immediata esclusione dell' Impresa dalla partecipazione alla procedura d'affidamento.

- di impegnarsi a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente aggiudicatole a seguito della procedura di affidamento.

Articolo 3

(Obblighi dell'Amministrazione)

1. L'Amministrazione conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

2. L'Amministrazione informa il proprio personale e tutti i soggetti in essa operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura di gara sopra indicata e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione dell'esecuzione del relativo contratto qualora assegnato, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza.
3. L'Amministrazione attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al comma primo, ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, ovvero nel Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'Interno.
4. L'Amministrazione aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.
5. L'Amministrazione formalizza l'accertamento delle violazioni del presente Patto di integrità, nel rispetto del principio del contraddittorio.

Articolo 4
(Sanzioni)

1. L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Impresa anche di una sola delle prescrizioni indicate all'art.2 del presente Patto potrà comportare oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

2. In ogni caso, l'accertamento di una violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità costituisce legittima causa di esclusione dell'Impresa dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi bandite dall'Amministrazione dell'Interno per i successivi tre anni.

Articolo 5
(Controversie)

La risoluzione di ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto di Integrità è demandata all'Autorità Giudiziaria competente.

Articolo 6
(Durata)

Il presente Patto di integrità e le relative sanzioni si applicano dall'inizio dell'affidamento e fino alla regolare ed integrale esecuzione del contratto assegnato.

Data,

L'AMMINISTRAZIONE

L'IMPRESA

QUESTURA DI PESARO E URBINO

LISTINO PREZZI ATTREZZATURE CENTRO BALNEARE POLIZIA DI STATO "VILLA ARDIZIO"

STAGIONE 2019

PREZZI ATTREZZATURE GIORNALIERI					
	DIPENDENTI		CONVENZIONATI		OSPITI
CABINA	€	5,40	€	6,30	€ 7,20
OMBRELLONE	€	4,80	€	5,60	€ 6,40
LETTINO	€	4,00	€	5,00	€ 5,00
SDRAIO o Altro	€	4,00	€	5,00	€ 5,00
PREZZI ATTREZZATURE SETTIMANALI					
CABINA	€	30,60	€	35,70	€ 40,80
OMBRELLONE	€	25,80	€	30,10	€ 34,40
LETTINO	€	20,70	€	24,15	€ 27,60
SDRAIO o Altro	€	13,00	€	14,00	€ 16,00
PREZZI ATTREZZATURE MENSILI					
CABINA	€	94,50	€	110,25	€ 126,00
OMBRELLONE	€	81,60	€	95,20	€ 108,80
LETTINO	€	65,70	€	76,65	€ 87,60
SDRAIO o Altro					

PACCHETTO STAGIONALE					
OMBRELLONE+2 PEZZI					
FILE	DIPENDENTI		CONVENZIONATI		OSPITI
PUNTE	€	450,00	€	525,00	€ 600,00
1 FILA	€	423,00	€	493,50	€ 564,00
2 FILA	€	360,00	€	420,00	€ 480,00
3 FILA	€	318,00	€	371,00	€ 424,00
ALTRE	€	294,00	€	343,00	€ 392,00
OMBRELLONE + 1 PEZZO					
ALTRE	€	243,00	€	283,50	€ 324,00
CABINA					
CABINA	€	213,00	€	248,50	€ 284,00

QUESTURA DI PESARO E URBINO
CENTRO BALNEARE VILLA ARDIZIO
STAGIONE 2019

BAR

CAFFE'	€	0,90
CAPPUCCINO	€	1,20
SALATI	€	1,00
DOLCI	€	1,00
BIBITE IN LATTINA	€	2,00
ACQUA 500 ML	€	0,90
ACQUA 1500 ML	€	1,80
SUCCHI DI FRUTTA	€	1,80
BIRRA BOTT. 660 ML	€	2,80
BIRRA ESTERA	€	2,80/3,80
GELATI CONFEZIONATI		-15% TABELLONE
PATATINE		-15% TABELLONE



Questura di Pesaro ed Urbino

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

A) Anagrafica dell'appalto

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI: di spiaggia, pulizia, salvamento a mare, bar, manutenzione degli impianti, presso il centro balneare della Polizia di Stato di Villa Ardizio (PU), sito in Viale Trieste, Pesaro.

DATORE DI LAVORO COMMITTENTE: Questura di Pesaro ed Urbino.

IMPRESA AFFIDATARIA:

LUOGO DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE: Centro balneare della Polizia di Stato "Villa Ardizio" sito in Pesaro, Viale Trieste.

DURATA DELL'APPALTO: dalla data della sottoscrizione al 31 marzo 2021;

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DEL SERVIZIO: servizio di gestione della spiaggia, di pulizia, bar, manutenzione ordinaria degli impianti, custodia delle attrezzature.

B) Finalità del DUVRI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 6 aprile 2008 nr. 81 e contiene le misure minime da adottare per eliminare o ridurre i rischi derivanti da interferenze tra le attività del committente e quelle affidate alla Ditta.

C) Individuazione di rischi di interferenza e delle relative misure atte a ridurre /eliminare i rischi

1) RISCHI DI INTERFERENZA CON LE ATTIVITA' DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Si dà atto che il Centro Balneare non costituisce luogo di lavoro per il personale dell'Amministrazione, essendo luogo dedicato ad attività ricreative e di benessere per il personale.

Può costituire luogo di lavoro solo per il personale inviato sul posto con compiti di sorveglianza e di controllo, ma ciò avviene solo saltuariamente.

2) RISCHI DI INCENDIO NELLA SEDE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

La Ditta affidataria viene informata sulle modalità operative da adottare in caso di emergenza. I lavoratori dell'impresa devono prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di emergenza.

Tale misure devono essere adottate, pur tenendo presente che l'attività in oggetto non rientra tra quelle contemplate dalla normativa vigente al rilascio del parere di conformità antincendio, trattandosi di attività svolta prevalentemente all'aperto.

3) RISCHI CONNESSI CON L'UTILIZZO DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE

I lavoratori dipendenti della Ditta affidataria dovranno utilizzare propri macchinari e attrezzature per lo svolgimento del servizio secondo le prescrizioni di legge al fine di evitare rischi per i lavoratori.

L'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, e si dovrà provvedere alla immediata raccolta e allontanamento al termine delle attività connesse con il servizio espletato.

4) RISCHI CONNESSI CON L'UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Tutte le attrezzature e le apparecchiature dovranno essere utilizzate in ottime condizioni e in conformità con la vigente normativa sulla sicurezza.

La Ditta provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli impianti elettrici.

In caso di allagamento dei locali, occorrerà accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica degli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti.

Si dà atto che in data 12 maggio 2009 è stata acquisita la certificazione di conformità dell'impianto elettrico e successivamente non sono intervenute modifiche.

5) EVENTUALI RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI PRODOTTI E/O SOSTANZE CHIMICHE O DALL'UTILIZZO IMPROPRIO DEI PRODOTTI AD OPERA DI PERSONALE NON AUTORIZZATO

Tutti i materiali dovranno essere conservati in spazi appositi.

I prodotti e/o sostanze chimiche e loro contenitori, anche se vuoti, non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili a soggetti non autorizzati.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti e/o sostanze chimiche, saranno programmati in modo tale da non esporre utenti del servizio al rischio derivante dal loro utilizzo.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche in momenti successivi all'impiego delle suddette sostanze.

6) RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE

Le attività lavorative delle altre imprese presenti presso il centro saranno organizzate in modo da non ingenerare sovrapposizioni con le operazioni della ditta affidataria. La ditta verrà informata della presenza di altre imprese e dei possibili rischi.

D) Validità e revisione del DUVRI

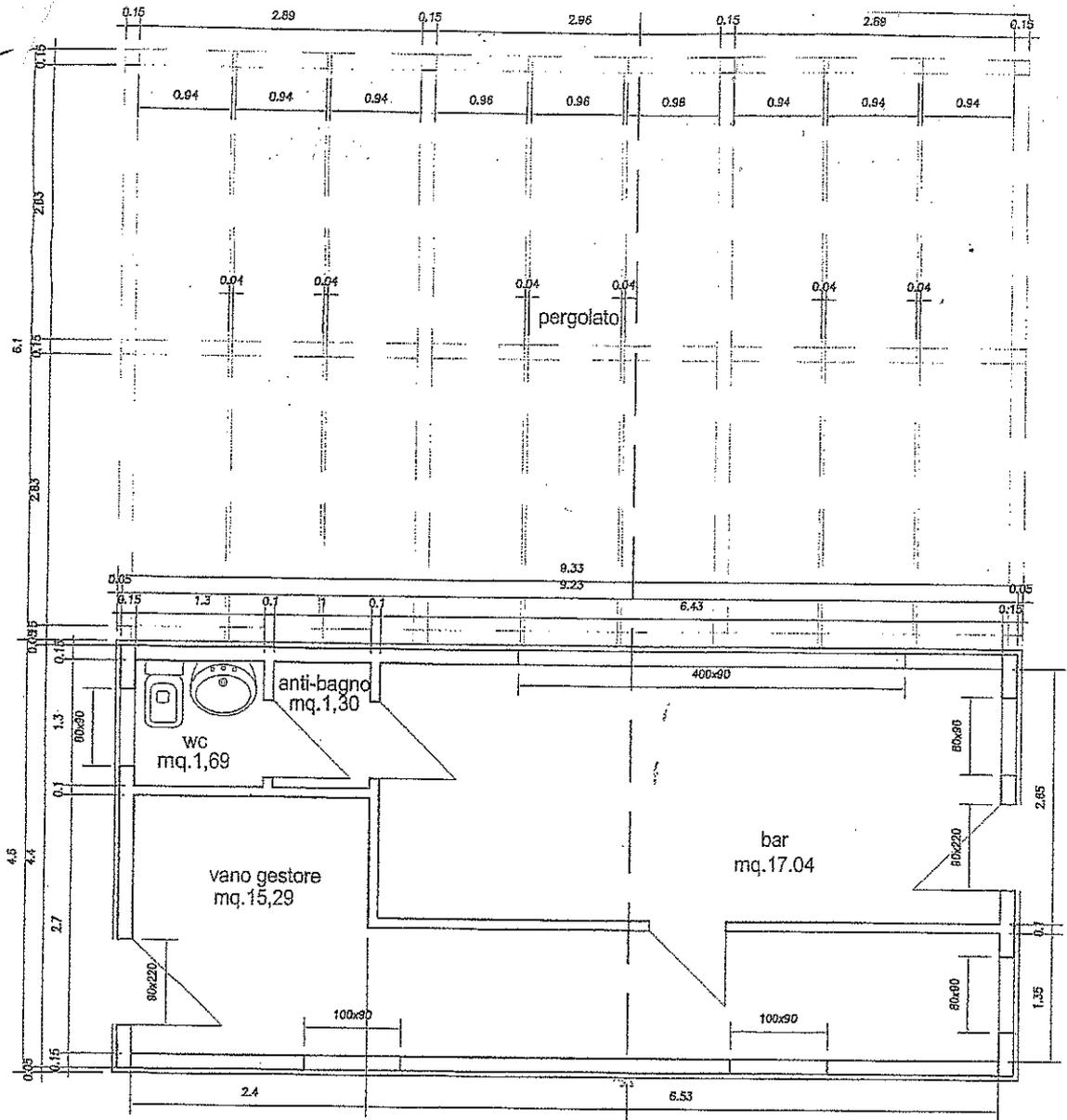
Il presente documento di valutazione deve intendersi dinamico e pertanto deve essere data la massima importanza allo scambio di informazioni tra il committente e la ditta affidataria. Il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni apportate ai locali, ai servizi ed alle eventuali modifiche organizzative e/o procedurali che possano intervenire.

LUOGO E DATA: Pesaro,

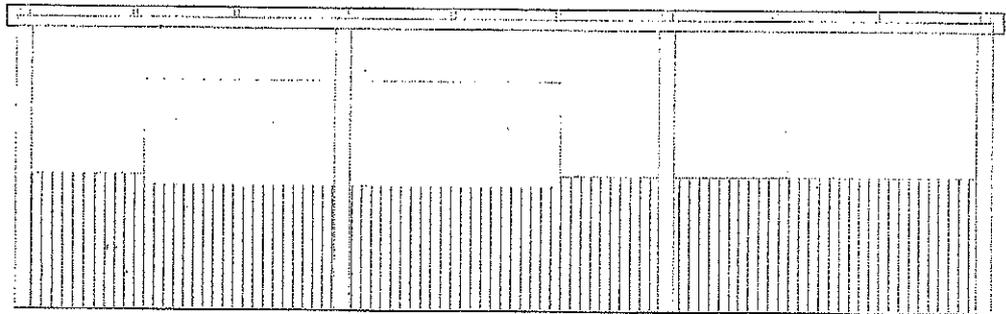
IL COMMITTENTE

LA DITTA AFFIDATARIA

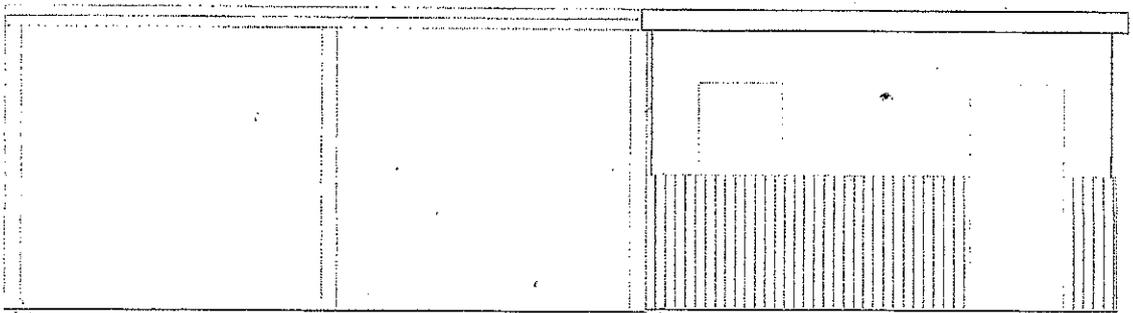
PLANIMETRIA



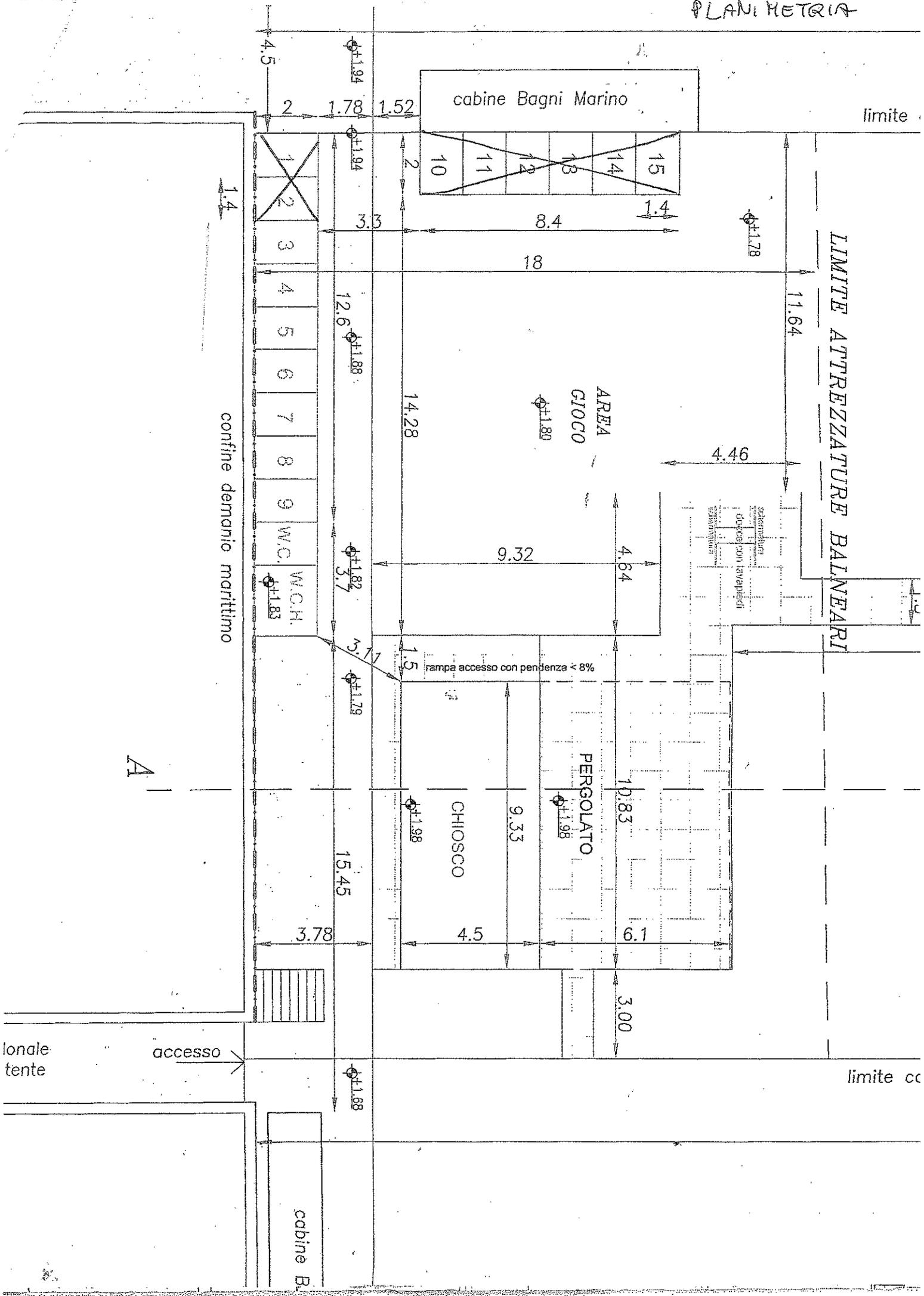
PIANTA CHIOSCO GESTORE



FRONTE PROSPETTO CHIOSCO GESTORE



PROSPETTO CHIOSCO GESTORE-PERGOIATO



A

limite

LIMITE ATTREZZATURE BALNEARI

confine demanio marittimo

limite cc

accesso

fontale tente

cabine B.

cabine Bagni Marino

AREA GIOCO

PERGOLATO

CHIOSCO

W.C.H.

W.C.

10 11 12 13 14 15

soffermità
docce con lavabi
servizi



Questura di Pesaro e Urbino

Ufficio Tecnico Logistico Provinciale

OGGETTO: Centro Balneare della Polizia di Stato "Villa Ardizio" di Pesaro, Verbale di restituzione del vario materiale ed attrezzature affidate a Michele CRUCIANI, nato a Cesena (FC) il 09/03/1970, residente a Pesaro, Via Tumiatei nr. 78/2, per scadenza mandato di gestione.-

L'anno 2019, addì 1° del mese di aprile, alle ore 10,00, presso gli Uffici della Questura di Pesaro ed Urbino, Ufficio Tecnico Logistico Provinciale, di seguito ad attenta verifica oculare del materiale in parola, il sottoscritto V.Q. Dott.ssa M. Cristina FINAMORE, Dirigente l'U.T.L.P., ed Ispettore Superiore Luca TADDEI, dichiarano, ai fini della presa in carico delle attrezzature già affidate al Gestore del Centro Balneare che il seguente materiale è stato correttamente restituito per quantità e qualità:

nr. 1 chiosco bar – struttura prefabbricata a forma rettangolare di m. 9.33 x 4.50, divisa come da elaborato grafico di progetto, con nr. 1 finestrone scorrevole e vetri antisfondamento da mm. 6/7 sul prospetto principale, nr. 2 porte di ingresso in anticorodal e vetri antisfondamento da mm. 6/7, nr. 5 finestre in anticorodal e vetri antisfondamento da mm. 6/7;

nr. 1 bancone bar inox refrigerato di m. 4;

nr. 1 bancone retro bar inox ad ante scorrevoli;

nr. 1 bancone retro bar inox per postazione macchina caffè;

nr. 1 vetrinetta refrigerata con ante in cristallo;

nr. 1 bancone inox con nr. 2 lavelli e miscelatore;
nr. 1 pedana in legno antiscivolo;
nr. 1 WC;
nr. 1 lavandino;
nr. 5 plafoniere per illuminazione esterna complete di tubi fluorescenti;
nr. 9 cabine spogliatoio;
nr. 2 cabine WC di cui una per disabili completa di accessori specifici;
nr. 2 postazioni lava piedi;
nr. 1 postazione doccia esterna con nr. 3 getti e struttura in legno con telone impermeabile beige;
nr. 1 specchiera per bagno disabili;
nr. 1 specchiera per bagno;
nr. 2 portasapone liquido per bagno;
nr. 7 bidoni rifiuti per esterno;
nr. 1 dispenser carta igienica;
nr. 340 lastre in cemento per camminamenti;
nr. 5 tavoli da esterno quadrati di colore bianco;
nr. 19 sedie in plastica di colore blu;
nr. 2 scaffalature in metallo;
nr. 1 lavello inox completo di rubinetteria;
nr. 1 boiler scalda acqua;
nr. 80 ombrelloni in alluminio con telo blu;
nr. 69 colonna in plastica porta ombrellone;
nr. 100 piatti guscio di colore bianco;
nr. 153 lettini in alluminio con telo blu e scritta Polizia;
nr. 10 sdraio in alluminio con telo blu;
nr. 10 sedia da regista in alluminio con telo blu;
nr. 1 moscone mod. Cattolica completo di remi, nr. 1 salvagente con m. 30 di cima, nr. 1 ancorotto e nr. 1 mezzo marinaio;
nr. 1 rullo inox avvolgi sagola;
nr. 300 m. di cima galleggiante;

- nr. 1 binocolo;
- nr. 1 megafono;
- nr. 1 bay watch;
- nr. 1 bretella;
- nr. 2 boe bianche a pera delimitazione acque sicure;
- nr. 1 boa rossa delimitazione acque non navigabili;
- nr. 15 m. sagola rossa galleggiante ancoraggio boa rossa;
- nr. 10 m. sagola rossa galleggiante ancoraggio boe bianche;
- nr. 3 catene in ferro zincato a fuoco da m. 1 diametro cm. 0.6 per ancoraggi.-

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Il Dirigente l'Ufficio Tecnico Logistico
V.Q.A. Dott.ssa M. Cristina FINAMORE